

Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 11 (1955)

Heft: 2

Rubrik: Comunicazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 03.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Aldo Sartori ed il colonnello Marcel Roulet avevano saputo inculcare a questi giovani uno spirito sano, una disciplina non imposta, ma liberamente consentita, avevano dato loro fiducia in se stessi, nei loro mezzi, nella loro gioventù.

Perché la gioventù vuole che le si parli di fiducia, di fede, la fiducia in se stessi, essendo il solo rimedio contro la paura. Il contrario della paura è il coraggio, ma la fiducia è l'antidoto della paura, della quale non si può trionfare con il solo sforzo della volontà. La volontà riesce sovente a far sbocciare il coraggio che si traduce in atti, ma essa non saprebbe creare la fiducia, che è uno stato d'animo e che vien acquisita per gradazioni, per accumulazione, e che mai deve esser forzata. L'esercizio fisico è, per eccellenza, una scuola di fiducia perchè esso comporta un dosaggio indefinito; l'esercizio fisico, agisce come un vaccino e possiede i mezzi di guarire in grande stile il male che provoca in piccolo. La paura meccanica può manifestarsi in quasi tutti gli sport, ma più frequentemente e fortemente negli sport d'equilibrio che negli sport da combattimento. La maniera di combatterla è identica: ricominciare da capo, senza innervosirsi, con una perseveranza totale e distraendo l'attenzione il più possibile. Queste leggi fisiche e psichiche si applicano ammirabilmente allo sci, soprattutto al modo di impararlo, assai perfezionato negli ultimi anni grazie anche al metodo svizzero unificato che deve essere considerato come uno dei migliori esistenti.

Il grande Goethe, quando attraversava il Gottardo ed ammirava i nevai sopra Hospenthal, ebbe un pensiero per i giovani quando, in un poema poco conosciuto scrisse testualmente:

« Tenetevi bene in sella, ragazzi, e balzate arditamente tra le nubi. La nube è un'oscurità passeggera e dall'al-

tra parte rivedrete il sole e l'azzurro. Coraggio, dunque, e speranza. Coraggio indomabile, speranza tenace. Per sostenervi e guidarvi che una tripla volontà sia in voi: la volontà della gioia fisica che procura lo sforzo muscolare intenso, violento quasi, poi la volontà dell'altruismo franco, completo, continuo, infine la volontà della comprensione degli assieme, delle entità. Alzate i vostri sguardi verso le cime della natura e della storia, chè da queste cime sgorgano per l'uomo la potenza e l'azione ».

Ed è proprio quando ci si trova vicini alle bianche cime delle nostre montagne che si sente vibrare l'amor patrio; nella regione delle cime, le guglie si staccano su un fondo di un azzurro intenso ed il contrasto del sole e della neve si impone come il simbolo di una natura irrealistica. « L'uomo prova l'emozione di un pianeta diverso » ha scritto il geniale rinnovatore dei Giochi olimpici, Barone Pierre de Coubertin, quando nel 1913 fece una prima lunga gita cogli sci nella regione di Les Diablerets. Ed è questo pensiero che deve animare i nostri giovani, un pensiero di gratitudine verso gli Avi che hanno fondata e formata questa patria nostra. Quando ci si trova ai piedi del San Gottardo (dove d'altronde lo sci svizzero, civile e militare, fu tenuto a battesimo una sessantina di anni fa) come non ricordarsi delle parole profetiche quasi del grande Giuseppe Mazzini? « Vola il pensiero memore al San Gottardo attorno a cui sta quel capolavoro che è la patria, e sopra cui s'inarca profondo il cielo per esser più vicino ai nostri sentimenti più intimi, ai nostri palpiti più segreti. Nel cuore dell'Europa la piccola eppur grande Svizzera, come la vestale del tempio, tiene accesa la sacra fiamma dell'ideale, pregia al disopra di ogni cosa i beni e i valori dello spirito. Strumento della Provvidenza che è luce immortale piena di amore ».

Sagge parole da non dimenticare !

Un bollettino sulle corse di orientamento

Il simpatico movimento delle corse di orientamento assume — si può dire ogni giorno — uno sviluppo sempre maggiore. Ormai quasi tutte le Sezioni cantonali dell'I. P. hanno la loro corsa, le grandi Federazioni e molte società e gruppi invitano gli amanti di questo interessante sport a vivere un'avventura soli o in pattuglia, di giorno e anche di notte, a diretto contatto con la natura e di fronte a problemi sempre più nuovi e variati.

La commissione dell'ANEF per le C. O., presieduta dal dr. Charles Schneider, affronta in ogni sua riunione temi vari derivanti dalla situazione attuale e cerca di svilupparli e risolverli nel migliore dei modi al fine di giungere, se possibile, a una uniformità della materia in tutte le corse. Essa non disdegna di udire gli attori delle corse, i corridori, e accetta e cerca di far attuare suggestioni, consigli che scaturiscono dalla pratica dello sport dell'orientamento.

Il movimento si estende: nel 1954 ben 18.878 giovani dell'I. P. hanno partecipato alle corse di orientamento (con un aumento di oltre 1500 sull'anno precedente) sia nelle gare organizzate dagli uffici cantonali dell'I. P., sia nelle altre in cui è sempre (o quasi) riservata una categoria per l'I. P. Anche quest'anno la stagione si presenta carica di corse alle quali la partecipazione è sempre in costante aumento.

È di recentissima istituzione un « Aggruppamento zu-

rigano per le C. O. » voluto da corridori di primo piano in campo nazionale i quali si propongono di sviluppare ancor più lo sport dell'orientamento, di curare la camerateria fra gli attivi, di funzionare da collegamento fra i corridori, gli organizzatori di corse e la Commissione, di aiutare tutti mettendo a disposizione materiale, ecc. ecc. Il lavoro non mancherà a questi coraggiosi appassionati che non vogliono in alcun modo costituire una nuova Federazione o Associazione nè sostituirsi alla Commissione della ANEF.

Primo segno di attività del nuovo « Aggruppamento » è stato quello di preparare un bollettino che abbia a raggiungere tutti coloro che si interessano dell'orientamento. È una pubblicazione che già nel numero di prova si presenta bene e promette di interessare tutti in quanto la collaborazione è aperta nelle tre lingue nazionali. Gli editori promettono 15 numeri per la stagione 1955/56 e hanno già fissato le date delle pubblicazioni. L'abbonamento costa Fr. 5.— da versare sul C. C. VIII-48787, signor Heini Ganz, Waltersteig 5, Zurigo 6, il quale spedisce pure il primo numero di saggio a chi vorrà abbonarsi. E speriamo siano molti anche nel Ticino chè anche da noi lo sport dell'orientamento va sempre più diffondendosi e interessando una schiera sempre più vasta di dirigenti e concorrenti.

(a. s.)

La 1^a giornata sciatoria ticinese dell'I. P.

(B.) La domenica 17 aprile si è svolta a Airolo la prima giornata sciatoria cantonale dell'I. P. voluta introdurre nel programma annuale di attività dagli amici Aldo Sartori e Belgio Borelli, attivissimi dirigenti della Sezione cantonale dell'I. P. a Bellinzona, e che ben meritano dagli sportivi e dalla gioventù che è passata nei ranghi dell'I. P. per il costante e proficuo lavoro svolto per il benessere della loro salute: basti infatti accennare ai successi ottenuti nel Ticino dalla corsa di orientamento a pattuglie, dai corsi cantonali di sci e alpinismo estivo nonché, naturalmente, da tutta l'attività dei corsi di base (o atletici), per convincersi della bontà del lavoro svolto dai due nostri amici. Ad arricchire il programma ecco giungere questa giornata sciatoria che è stata organizzata quasi in sordina ma che pure ha raggruppato una sessantina di giovani praticanti l'I. P. e, in particolare, coloro che completano la loro istruzione fisica volontaria con la sempre appassionante disciplina dello sci. Ringraziamo pertanto i dirigenti la Sezione cantonale per questo loro quotidiano lavoro che essi svolgono con passione augurando loro sempre nuove e belle soddisfazioni. Meglio di ogni altro elogio per questa giornata sciatoria dell'I. P., vissuta a Airolo in ancor buone condizioni di tempo e di neve, possono dire dell'entusiasmo e della riconoscenza dei partecipanti gli articoli apparsi nella stampa ticinese e che vogliamo qui riprodurre. Il primo dice:

Grazie all'interessamento della sezione cantonale I. P. e in particolare del suo capo sig. Sartori, si svolse domenica 17 aprile ad Airolo la prima giornata sciatoria cantonale dell'Istruzione Preparatoria.

Quantunque la stagione propizia si può ben dire ormai trascorsa, circa 60 giovani risposero affermativamente all'invito, salendo ad Airolo e partecipando a questa bella manifestazione riuscita senza alcun incidente perchè le condizioni della neve erano ancora buone.

Tale manifestazione fu bella soprattutto per l'entusiasmo e la camerateria che l'hanno animata e che hanno favorito le possibilità di riavvicinamento ed intesa dei giovani del sud con quelli del nord del nostro Cantone.

Alle ore 8,30 dopo che il monitore don Franco Buffoli ebbe celebrato il servizio divino nella chiesa parrocchiale, il capo della sezione cantonale porgeva, sul piazzale della stazione, il benvenuto a tutti gli intervenuti. Seguiva l'appello, indi, sci in spalla, partenza per il campo d'esercizio. Alle ore 9,30 inizio della gara di slalom, consistente in 20 porte e circa 150 m. di dislivello per la categoria alto Ticino e di 10 porte con ca. 80 m. di dislivello per il basso Ticino.

Ultimato lo slalom, formazione dei vari gruppi, a seconda della regione, per le gare staffette, le quali entusiasmarono veramente i presenti che poterono ammirare l'impegno e lo spirito agonistico dei concorrenti. Alle 12,30 riunione dei partecipanti e monitori per il pranzo in comune al ristorante Casellini. Nel pomeriggio, piccola variazione al programma e proiezione di tre film (corso di alpinismo estivo I. P. al Cristallina, gara di orientamento,

regione di Claro, e gare di sci ad Airolo) nel salone dell'Asilo. Prima di chiudere questo bello e riuscitissimo raduno il capo della sezione I. P. rivolgeva ai giovani parole di incoraggiamento, augurando che detta prima manifestazione possa essere annoverata tra le altre tradizionali dell'I. P. e invitava i giovani a voler fare delle proposte per l'avvenire sia per la località che per l'organizzazione.

Da ultimo il presidente dello Sci Club Airolo porgeva il proprio ringraziamento e quello del Club al capo della sezione I. P. per aver scelto la nostra località per la organizzazione di questa prima giornata sciistica cantonale e augurandosi che essa venga ripetuta anche nel prossimo anno, assicurava che il locale Sci Club sarà sempre pronto a dare la propria collaborazione per la buona riuscita; chiudeva il suo dire donando in omaggio al sig. Sartori un indovinato gagliardetto dai colori nazionali e lo stemma del Club ».

Il secondo, apparso nel « Popolo e Libertà » e datato da Olivone, è del giovane A. P. ed è stato così steso:

« Dalle falde ancor brulle del nostro Sosto giunga ai dirigenti dell'I. P. sig. Sartori e sig. Borelli, nonché al presidente dello Sci Club Airolo, il nostro sincero ringraziamento per la bellissima giornata che, in un con altri soci di altre parti del Cantone, abbiamo trascorso domenica 17 u. s. a Airolo. Giornata indimenticabile di cordialità sportiva e patriottica. Siamo ritornati alle nostre case entusiasti e felici con nel cuore il fermo proposito di dedicarci sempre più allo sport e alla ginnastica, che ben intesi formano il carattere e formando il carattere preparano il cittadino di domani pronto ad ogni eventualità per il bene della società e della Patria che da noi, già lo sappiamo, molto si attende !

Un sincero ringraziamento vada pure al nostro caro monitore sig. Ubaldo Mazzoleni che togliendo alle sue molte occupazioni un po' del suo prezioso tempo si occupa della nostra preparazione fisica, e con il suo coraggio e con quello di tutti i dirigenti dell'I. P. speriamo fra non molto di veder sorgere anche da noi una sezione di ginnastica, ciò che auspichiamo di tutto cuore ».

La prima giornata sciatoria ticinese dell'I.P. ha quindi avuto un battesimo oltremodo fortunato ed è pertanto giusto e bene che essa abbia a essere definitivamente inclusa nel programma delle manifestazioni annuali della Sezione. Riteniamo — e ciò perchè il capo cantonale ci ha invitati a fare delle proposte — che il lavoro così come è stato svolto nella mattinata debba essere mantenuto e forse (perchè è prevedibile una maggiore partecipazione di giovani già a partire dall'anno prossimo) prevedendo qualche pista di slalom in più. Il pomeriggio potrebbe essere dedicato a una escursione con discesa per gruppi e ciò per dar la possibilità a tutti di godere di una completa giornata di sport e camerateria dedicando il massimo del tempo alla disciplina dello sci anche perchè, come ci è stato promesso — ed è naturale — la giornata verrà organizzata in febbraio o agli inizi di marzo.

Benvenuta dunque, per i suoi molteplici aspetti, la giornata sciatoria dell'I.P. ticinese!

Una data da ricordare: **30 ottobre 1955**

IX. corsa ticinese di orientamento a pattuglie I. P.

Gara intercantonale — Tre categorie: A, B e C